

delle rendite vitalizie dovute a pensionati dei comuni di Pisa e di Perugia.

Troviamo in ultimo nella parte attiva le im-  
stazioni corrispondenti ai <sup>due</sup> conti da ammortizzare: <sup>4</sup> mobi-  
li, macchine, libri stampati, e <sup>11</sup> spese di impianto e di  
avviamento da ammortizzare negli anni venturi.

Nella parte passiva troviamo passività di carat-  
tere patrimoniale e passività dipendenti dall'eserci-  
zio industriale. Così al passivo troviamo il fon-  
do di oscillazione valori per differenza di corso  
dei valori mobiliari; il fondo utili da pagare agli  
assicurati, i debiti dell'Istituto per indennizzi do-  
vuti e non ancora pagati; i debiti dell'Istituto per de-  
positi in conto corrente o per altri depositi <sup>di 16/10/14</sup> costitui-  
ti presso l'azienda.

Troviamo poi le competenze diverse dell'esercizio  
1914 per somme e ratei di somme riscosse nel 1913 rela-  
tive <sup>ad operazioni</sup> di competenza <sup>del 1914</sup>.

*concorrenza*  
*della voce dell'attivo per credito dell'Istituto verso i comuni di Pisa ed Perugia*  
Troviamo poi il valore attuale delle rendite vi-  
talizie dovute a pensionati dai comuni di Pisa e  
di Perugia, che è contro partita alla analoga im-  
*sovraindebitamento*